NONOSTANTE LA SENTENZA DEL PRETORE DRAGOTTA

Mauro Livi manterrà la convocazione del direttivo

Lo conferma in una polemica lettera inviata al nostro giornale

Dal signor Mauro Livi riceviamo:

«Spett. Direzione de "Il Telegrafo", viale Alfieri - Livorno.

Quale presidente dell'Associazione Commercianti di Grosseto e personalmente invito codesta Direzione a pubblicare a termini di legge quanto segue in risposta sia agli apprezzamenti espressi da codesto giornale sul conto mio e sulla vita interna dell'Associazione Commercianti il 31 agosto, a commento dell'ordinanza del Pretore di Grosseto del giorno avanti, sia in risposta al «comunicato» che undici soci dell'Associazione hanno ottenuto di pubblicare su codesto giornale l'8 c. m.:

1) Il 16 luglio la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione non votò affatto "la sfiducia alla direzione Livi", ma votò per la nomina d'un Commissario Confederale. Non c'è dubbio che tra coloro che votarono in questo senso c'era anche chi era ostile a me e alla Giunta: chi erano costoro e quanti erano lo si è visto dopo, con il ricorso che sei consiglieri, su quattordici della maggioranza del 16 luglio, e sui ventidue complessivi, hanno presentato verso la metà d'agosto al Pretore. Ma una buona parte di coloro che votarono pel Commissario intesero invece, evidentemente, di votare per l'adozione di un organo arbitrale, idoneo a comporre i gravi dissidi personali insorti all'interno dell'Associazione. Risulterà forse chiaro anche a codesto giornale che se tutti i quattordici consiglieri fossero stati ostili a me, poichè costituivano la maggioranza ed erano stati convocati per procedere al rinnovo delle cariche sociali, le avrebbero senz'altro rinnovate eleggendo un altro Presidente al mio posto ed un'altra Giunta al posto di quella da me presieduta.

2) Alla nomina del Commissario mi opposi, durante la seduta del Consiglio, sia prima che dopo la votazione, e tutti lo sanno; ed è un mio titolo di merito, come è confermato dal successivo rifiuto di provvedere alla nomina del Commissario, opposto dalla Confederazione per lo appunto per lo stesso motivo che avevo sollevato io nel Consiglio.

3) Non è esatto che nella riunione del 16 luglio dichiarai che mi sarei astenuto dalla votazione per la nomina del Commissario in quanto "vi ero direttamente interessato". Non solo non lo dichiarai, ma non ero affatto, in nessun modo, "direttamente interessato" a quella nomina. Vi ero solo contrario perchè non intendevo di aderire ad una grossolana e deliberata violazione dello Statuto e perchè, come dichiarai e ho sempre confermato, sapevo che nei disegni di alcuni il Commissario avrebbe dovuto servire a introdurre nell'Associazione uno statuto idoneo a colpi di mano di ispirazione politica, già ripetutamente preannunciati.

In realtà non dichiarai, dunque, che mi sarei astenuto dalla votazione per la nomina del Commissario, ma, per tranquillizzare i miei oppositori che temevano la mia rielezione, dichiarai che se si fosse proceduto, anzichè alla votazione per la nomina del Commissario, alla votazione pel rinnovo delle cariche sociali, mi sarei addirittura astenuto dal voto. Poichè la maggioranza volle invece che si votasse sulla nomina del Commissario, naturalmente votai e, come era mio dovere di Presidente, tutore della legalità e del rispetto dello Statuto, votai contro.

4) Quanto alle «irregolarità» che codesto giornale con un gioco di parentesi, inserisce in un brano della motivazione dell'ordinanza del Pretore, alterandola, le smentisco sdegnosamente. Il fatto è che l'Associazione è da molto tempo priva di Direttore, essendosi gravemente ammalato il funzionario che ricopriva quel posto ed a cui spettava il compito di controllare quotidianamente le registrazioni e la tenuta dei libri contabili. E' per ciò che si sono potute verificare alcune negligenze nella tenuta dei libri contabili. Ma i libri contabili non sono tenuti nè dal Consiglio Direttivo, nè dalla Giunta, nè dal Presidente; sono tenuti dai contabili.

In ogni caso, ammesso che qualche organo direttivo sia da considerarsi indirettamente responsabile delle negligenze contabili per non aver quotidianamente controllato le registrazioni, questa responsabilità, come già riconobbero e vollero far risultare a verbale nella seduta del 19 novembre 1964 tutti i membri della Giunta, tra cui allora erano compresi due di coloro che son poi ricorsi al Pretore, "sarebbe da imputarsi, se mai, collegialmente alla Giunta medesima". Ora, il "comunicato" degli undici soci passa alla aggressione personale diretta affermando, con rara coerenza, che il Pretore ha "revocato" *il Consiglio Direttivo* "ritenendo fondati i gravi fatti esposti *a carico del Livi*". La diffamazione è particolarmente spregevole perchè tenta di accreditarsi attribuendosi una radice pretorile che non ha: infatti il Pretore nè ha ritenuto "fondati i gravi fatti esposti", nè quel che ha ritenuto l'ha ritenuto a carico mio. I fatti in considerazione dei quali il Pretore ha disposto la "revoca" del Consiglio Direttivo sono due: la votazione del 16 luglio e le "irregolarità e imperfezioni contabili" riscontrate dai revisori. "Allo stato — ha ritenuto il Pretore — l'Associazione è retta da un Consiglio che non riscuote la necessaria fiducia, e che ha dato non buona prova di sè sotto il profilo organizzativo, come dimostrano gli stessi addebiti ascritti al contabile, i cui sistemi mai erano stati controllati e corretti". Nessuno dei "fatti gravi esposti" dai ricorrenti al Pretore è stato dunque ritenuto; ciò che il Pretore ha ritenuto l'ha ritenuto non a carico mio, ma dell'intero Consiglio, che avrebbe dato "non buona prova di sè" trascurando di prevenire le negligenze contabili lamentate. E infatti il Pretore ha "revocato" non me solo, ma l'intero Consiglio. E il solo Consiglio; non anche altri organi.

5) La carica di Presidente dell'Associazione Commercianti è del tutto gratuita; anzi, è del tutto passiva, per chi adempia, come me, ai doveri di presidente dedicandovi molte ore della propria giornata lavorativa. Mi rendo conto che taluni, in certi ambienti politici nel nostro Paese, non riescano nemmeno ad immaginarsi che ci sia chi si dedica a tutelare gli interessi altrui, in un Sindacato, con passione e insieme con disinteresse. Questa carica io sono stato sempre pronto a lasciarla ad altri che fossero stati regolarmente eletti al mio posto. Ma il fatto è che solo vincendo strane e ostinate resistenze di alcuni e solo recentemente la Giunta da me presieduta aveva ottenuto finalmente, in tutti i Sindacati dell'Associazione, il rinnovo degli organi direttivi mediante le elezioni interne previste dallo statuto, e aveva realizzato così, con l'insieme dei nuovi Presidenti dei Sindacati, la costituzione di un nuovo Consiglio Direttivo, poco dopo che il vecchio era scaduto.

Appena il nuovo Consiglio fu al completo la Giunta da me presieduta lo convocò, appunto pel 16 luglio, invitandolo a rinnovare le cariche sociali, cioè ad eleggere una nuova Giunta ed un nuovo Presidente. Ciò significa che io e la Giunta eravamo dunque prontissimi ad andarcene. Senonchè, nel Consiglio Direttivo, insieme a coloro che desideravano soprattutto riportare la pace nell'Associazione, c'era anche chi non intendeva affatto provvedere alle elezioni previste dallo Statuto, cioè c'era chi non voleva correre il rischio di veder rieleggere me. E così la composita maggioranza dei quattordici consiglieri votò per la nomina del Commissario, e il rinnovo delle cariche sociali non ebbe luogo. Dopo la votazione, protestando per la violazione commessa ai danni dello Statuto, mi alzai per abbandonare la Presidenza, ma il Consiglio Direttivo, *all'unanimità*, mi richiese insistentemente "di continuare a presiedere l'Associazione in attesa dell'arrivo del Commissario". Così lo rimasi. Ma già pochi giorni dopo che si ebbe la comunicazione del rifiuto della Confederazione di nominare il Commissario, la Giunta da me presieduta procedè nuovamente alla convocazione del Consiglio direttivo per il prossimo 10 settembre, ancora per il rinnovo delle cariche sociali, offrendo così un'altra volta, a chi voglia, lo strumento statutario idoneo a sostituire me e l'intera Giunta. Sei consiglieri su ventidue, due giorni dopo che la Giunta aveva deliberato di convocare nuovamente il Consiglio per il rinnovo delle cariche sociali, chiesero invece al Pretore di Grosseto la "sospensione" del Consiglio, ostacolando così nuovamente le elezioni.

Ora il "comunicato" degli undici, alterando ancora una volta la verità, e al solo fine di tentare ancora la denigrazione personale ai miei danni, riduce ad una iniziativa mia personale la conferma della convocazione del Consiglio per il 10 c. m., deliberata dall'intera Giunta il 4, e strilla che la "convocazione si appalesa come un ulteriore tentativo del Livi di mantenere le posizioni dalle quali è stato rimosso". Dunque costoro continuano a temere le elezioni, perchè continuano a temere che io ne esca confermato nelle mie "posizioni".

A questi tremuli oppositori io ripeto qui quel che formalmente dichiarai già nella riunione del Consiglio del 16 luglio: tanto non ho intenzione di essere rieletto che mi asterrò perfino dal votare. Aggiungo che ho pregato e pregherò insistentemente i miei amici perchè non mi votino. E che se, ciononostante, mi votassero ugualmente non accetterei l'elezione. Cosa posso aggiungere ancora per tranquillizzare gli undici? Certo non posso prometter loro che mi adopererò perchè l'Associazione passi alle loro cure. Nè che accetterò che qualcuno se ne impadronisca introducendovisi col cavallo di Troia commissariale. L'Associazione dovrà essere guidata da coloro che i soci sceglieranno in libere regolari elezioni. Coloro che hanno trascinato l'Associazione in Tribunale dovrebbero una buona volta farsi un po' di coraggio: se tutto quel che hanno fatto li ha resi benemeriti dell'Associazione, non c'è dubbio che l'Associazione li ricompenserà come meritano. Mi riservo il diritto di querela — *Mauro Livi*».

Abbiamo pubblicato la lettera del signor Mauro Livi (di proposito non ci riferiamo alla carica che ricopriva vista la sentenza del Pretore di Grosseto) per correttezza, cioè non perchè eravamo obbligati a farlo bensì per approfondire un problema che sta a cuore a tutti i commercianti. Le vicende sono note, è superfluo tornarci di nuovo sopra, almeno in questa sede. Comunque la lettera di Livi merita alcune brevi considerazioni.

1) Ha sbagliato obiettivo prendendosela con il nostro articolo del 31 agosto. In esso, infatti, non veniva fatto alcun commento, come afferma il Livi, solo riportava alcuni passi della sentenza del Pretore. Semmai è a lui che il Livi deve rivolgersi se non ritiene giusta tale sentenza adottata con la consueta obiettività della nostra magistratura.

2) La replica al comunicato degli undici consiglieri, da noi pubblicato proprio in riferimento alla nostra correttezza ed al dovere di informazione, è questione interna dei commercianti. Gli interessati potranno replicare. Però il Livi non può accusarci per aver reso noto un documento di undici qualificati esponenti della categoria. In democrazia tutti hanno il diritto ed il dovere di esprimere la propria opinione.

3) E' inutile che continui a prendersela con noi solo perchè, tra l'altro, nel pubblicare la sentenza del Pretore ci siamo riferiti ai motivi che hanno portato a discutere la questione in una aula giudiziaria. Si trattava di una necessaria premessa. Che poi il Livi contesti l'accenno a irregolarità amministrative fatto da alcuni soci e contenuto nel ricorso presentato al Pretore fa di nuovo parte della polemica interna dell'Associazione Commercianti. Comunque il Livi stesso ammette "negligenza nella tenuta dei libri contabili". Dipenderà sicuramente, come afferma, dal fatto che il direttore dell'Associazione era gravemente ammalato, però il fatto rimane: il controllo delle registrazioni non è stato, diciamo, perfetto.

Il Livi, infine, si riserva il diritto di querela, ma contro chi? Contro il Pretore, ad esempio, che ha deciso la revoca della funzione statutaria per il presidente ed il consiglio dei commercianti? E perchè, dopo tale revoca il Livi si definisce ancora presidente?

Convocato per oggi il direttivo

La presidenza dell'Associazione provinciale dei Commercianti ha convocato per questo pomeriggio il consiglio direttivo, ma, per quanto è dato di sapere, il gruppo di maggioranza che è di opposizione, si asterrà dal partecipare alla seduta, cosicchè è ben difficile fare un calcolo delle presenze sulle quali il cav. Mauro Livi, presidente dell'Associazione potrà contare.

Vi è da considerare che facendosi forti della sentenza del pretore dott. Dragotta e in assoluto ossequio ad essa, la maggioranza dei componenti del consiglio direttivo dell'Associazione, si riterrebbero decaduti per cui giudicano la riunione impossibile proprio a termine di legge.

Iniziato a Punta Ala il Concorso Ippico Nazionale

(Il servizio a pagina 11)

Allievi dell'Istituto d'Oltremare in visita alla Zona di Riforma

In alto: il saluto del dott. Berselli, capo dell'IPA agli studenti africani all'Alberese; sotto: la visita alla cantina sociale di Capalbio una delle più moderne e funzionali. (Foto Aprili)

A chiusura del primo biennio di studio, venti allievi dell'Istituto d'Oltremare di Firenze hanno visitato alcune zone agricole del Grossetano interessandosi vivamente alle realizzazioni conseguite e agli attuali indirizzi di sviluppo. I venti allievi, che hanno trascorso tre intense giornate di visita, rappresentavano i Paesi africani della Somalia, del Madagascar, della Mauritania, del Camerun, del Togo e del Burundi, tutti Stati associati alla Comunità Economica Europea e usufruenti delle relative borse di studio di frequenza all'Istituto internazionale fiorentino. Il gruppo degli studenti era accompagnato dai funzionari dell'Istituto stesso dott. Curotti e per. agr. Moseie, e dal dott. Rosolin funzionario del Ministero degli Esteri in servizio presso l'Istituto d'Oltremare. Il primo contatto con la terra di Maremma è avvenuto all'Alberese nella zona dell'Opera Nazionale Combattenti ove il capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura prof. Berselli ha porto ai visitatori un cordiale saluto inquadrando poi con un preciso e documentato discorso il problema zootecnico della Maremma nel processo di sviluppo in atto dell'agricoltura grossetana. Il direttore dell'O.N.C. dottor Zoli e il per. agr. Menoni dell'IPA hanno illustrato quindi la parte specifica al riguardo.

La seconda giornata è stata dedicata dai rappresentanti degli Stati africani ad una visita al centro di Capalbio, accompagnativi dal dott. Ciaravellini dell'IPA e dal dott. Sciuto del ripartimento dell'E.M., i quali hanno illustrato alcuni aspetti fondamentali dell'agricoltura in quella zona. Quindi il direttore dott. Barcaccia ha approfondito motivi e ragioni della riforma fondiaria, la incentivazione avvenuta di alcune pregiate colture per cui è stato necessario creare strutture industriali per la trasformazione di prodotti, i nuovi problemi sociali ed economici, la cooperazione e l'incremento della educazione scolastica e professionale della zona.

Il dott. Reggiani e il per. agrario Rivi hanno poi illustrato la funzionalità della cantina sociale. Al podere dei fratelli Sabatini, gli studenti africani hanno ammirato i numerosi capi di razze pregiate allevati da quegli assegnatari. Quindi si sono portati, con i tecnici Langherotti e Papalini del centro capalbiese, in una zona ai margini del lago di Buriano dove sono stati coltivati pomodori che danno una resa di 750 quintali ad ettaro, e dove l'Istituto d'Oltremare in collaborazione con l'Ente Maremma ha piantato sperimentalmente cotone e arachidi.

La visita è continuata alla «Parrina» presso la cantina della marchesa Spinola, presente il direttore dell'azienda per. agr. Bagnoli: sono stati visitati pure i superbi vigneti e pescheti dell'azienda. Il dott. Ciaravellini ha illustrato i moderni sistemi di potatura per ottenere tali brillanti risultati.

Nel pomeriggio il gruppo è giunto alla nuova centrale ortofrutticola di Albinia dove il consigliere delegato dott. Vistoli ha fornito i dettagli tecnici, di funzionamento e di mercato, dell'impianto di valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli della zona e di quelle contermini richiesto dagli imprenditori e realizzato dall'Ente di riforma.

Sulla via del ritorno, nella terza giornata, gli studenti africani e i loro accompagnatori hanno fatto sosta alla stalla-modello di Montelattaia dell'ingegner Falck. Il saluto di commiato per la gradita visita è stato loro porto dal rappresentante dell'Ispettorato dell'Agricoltura dott. Ciaravellini.

MENTRE LO STAVA SPINGENDO IN UNA SCARPATA

Operaio travolto e ucciso da un fascio di «tondini» di ferro

Il mortale incidente sul lavoro è avvenuto nel cantiere della ditta Lorenzini alle Collacchie

Un operaio dipendente dalla ditta Natale Lorenzini è morto nelle prime ore del pomeriggio di ieri in un incidente, durante i lavori di allargamento stradale, nella zona delle «Collacchie» fra Castiglione della Pescaia e Follonica. L'operaio, Franco Ghelli di 35 anni, residente al «Casettino Dani» al bivio di Ravi — ammogliato con due figli — è stato travolto e schiacciato — secondo le prime testimonianze — da un fascio di ferri «tondini» usati dall'impresa costruttrice per la gettate del cemento, ed è deceduto quasi subito per la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace.

La disgrazia si è verificata verso le 15. Il Ghelli, insieme ad altri compagni di lavoro, era impegnato a spingere in una scarpata di fianco alla carreggiata alcuni involucri di ferro scaricati da un camion, che dovevano servire ad innalzare un sottopassaggio alla sede stradale. Improvvisamente la disgrazia. Pare che nello spingere nel vuoto uno di questi rotoli il Ghelli abbia perduto l'equilibrio, o che sia rimasto agganciato al fil di ferro che avvolgeva il materiale, ed è stato coinvolto insieme al pesante fardello nella caduta. Il decesso è avvenuto durante il trasporto all'ospedale a bordo di un'«Alfa Giulia» sulla quale era stato adagiato da altri due dipendenti dell'impresa, Luigi Lorenzini da Giuncarico e Gino Bogi residente a Gavorrano. Al pronto soccorso del nosocomio il Ghelli è giunto cadavere.

Le indagini sulla disgrazia sono state svolte dai carabinieri di Castiglione della Pescaia. All'obitorio dell'ospedale, dove la salma del Ghelli è stata composta, si è recato in serata il sostituto procuratore della Repubblica dott. Salvatori.

Arrestate 3 zingare accusate di furto

I carabinieri hanno arrestato tre giovani zingare che avevano operato un furto nel negozio di profumeria in via Capena, di proprietà della signora Anna Ballotta. Le tre donne erano entrate nel negozio verso le 12 (una di esse con in braccio un bambino di circa un mese) e mentre due si erano rivolte alla signora Ballotta chiedendo una elemosina, la terza sottraeva sveltamente da uno scaffale tre collane ed una bottiglia di profumo. Appena le tre zingare si allontanavano la proprietaria si accorgeva del furto e telefonava prontamente al gruppo carabinieri.

Le zingare venivano fermate pochi minuti dopo in via Caravaggio nel loro accampamento e tratte in arresto: anche la refurtiva veniva recuperata. In serata Loretta e Lisa Spada di 17 e 28 anni e Anna De Rocco di 23 anni, senza fissa dimora, erano trasferite nel carcere di via Saffi.

TACCUINO

La farmacia di notte

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico verrà assicurato dalla farmacia Severi, piazza Dante, telefono 24.541.

Fiere e mercati

Oggi mercato a Campagnatico, Monticello Amiata, Follonica, Giglio Campese e fiera a Casteldelpiano e Valpiana. Domani mercato a Orbetello, Castiglione della Pescaia, Porrona e Potassa; fiera a Cellena, Alberese, Pari e Querciolaia.

Libri e viaggi gratuiti per gli studenti di Castiglione della Pescaia

Due interessanti iniziative sono state prese dall'assessore alla P.I. del Comune di Castiglione della Pescaia, Aymo Maggiorani, di concerto con il Patronato Scolastico.

Si tratta di fornire gratuitamente i libri di testo agli studenti frequentanti la scuola di obbligo e appartenenti a famiglie che versano in disagiate condizioni economiche.

Sempre per gli studenti bisognosi che abitano nelle frazioni e nelle zone di campagna è stato altresì disposto dall'Amministrazione comunale di contribuire — nel limite delle possibilità di bilancio — alle spese per il trasporto dalle località di residenza, ivi compreso il capoluogo, alle località sede di scuole.

I genitori che ritengono di poter usufruire di questi benefici potranno rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune di Castiglione (Palazzo C.R.I.) oppure ai delegati del sindaco nelle frazioni.

In programma il potenziamento della Società Filarmonica

Proseguono a cura della presidenza del sodalizio le iniziative per il potenziamento della società filarmonica «Città di Grosseto». In questi giorni, infatti, circa settecento circolari con richieste di finanziamento sono state inviate ad altrettanti indirizzi.

Ad oggi, hanno risposto all'appello della filarmonica questi enti e persone: Ente Provinciale del Turismo, Associazione AGIMUS, Associazione Industriali, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Toscana, Banca Popolare Senese, Camera di Commercio, ditta Sampieri, ARCA, Riello, Manlio Brozzi, farmacia Severi, signora Rossi, sig. Tiezzi, dottor Giorgetti, Morgaro Chiaretti, ditta Orlandini, Stefano Domenichini, Vittorio Cionini, rag. Ginanneschi, Vitale Matassi, Antonio Maffucci, fratelli Nocentini, Gennaro Giorgetti, Enrico Mensi, Etrusco Saletti, Giacomo Carboni, Duilio Giomi, Angelo Rotini, Esposito Francesco.

Prosegue intanto l'attività per l'organizzazione dell'annunciata sfilata musicale coi carri allegorici raffiguranti la storia della musica alla quale sono stati invitati gruppi rionali della città nonchè quelli delle frazioni di Batignano, Roselle, Braccagni, Montepescali, Istia d'Ombrone, Alberese e CRQ.

Stanziati dal Ministero oltre dieci milioni

Il ministro dei Lavori Pubblici ha informato l'on. Brunetto Bucciarelli-Ducci di aver predisposto un contributo di 10 milioni e seicentomila lire per la sistemazione straordinaria delle strade interne di Casteldelpiano.

La notizia è stata favorevolmente commentata dai cittadini di quel Comune montano ove il problema della viabilità interna, anche in considerazione di un rilancio turistico, era da troppo tempo sentito.

Le iscrizioni alle scuole elementari del Comune

Le direzioni didattiche del Comune di Grosseto informano che le iscrizioni alle scuole elementari avranno inizio domani e verranno effettuate in ciascun plesso nei giorni feriali con orario 9-12. I genitori degli alunni sono pregati di provvedere alle iscrizioni con la maggiore urgenza entro il 25 settembre.

Insignita cavaliere la Preside Macchia

La professoressa Angiolina Griselli Macchia, Preside della Scuola Media numero 1 di piazza Rosselli, è stata insignita dell'Ordine al Merito della Repubblica. L'onorificenza è stata trasmessa alla signora Macchia tramite la Presidenza della Repubblica su designazione del Ministro della Pubblica Istruzione.

Alla Preside Macchia vivissime felicitazioni della nostra redazione.

I FESTEGGIAMENTI POPOLARI CON «PALIO DELLE CIUCHE»

«Giallo» paesano a Campagnatico: rubati gli stendardi di S. Maria

Finale «giallo» da strapaese per i festeggiamenti popolari di Campagnatico in onore di Santa Maria delle Grazie: ignoti contradaioli di altri rioni, forse indispettiti nel loro campanilistico sentimento dallo sfarzo negli addobbi messo in atto dalla contrada avversaria, hanno rubato ieri notte vessilli, bandiere labari e stendardi della contrada di Santa Maria che, con quelle del «Centro» e della «Pieve» aveva dato vita mercoledì pomeriggio al tradizionale «palio delle ciuche».

Il «furto» rientra un po' nella consueta prassi di festaiolo attrito che divide, per un giorno, i paesani dei quattro rioni e che già aveva raggiunto l'apice alla conclusione del palio stesso.

Ha vinto Gancio sulla ciuca del rione «Centro» ma ai contradaioli delle altre fazioni erano apparse evidenti certe manchevolezze per cui protestarono calorosamente mettendo in stato d'assedio la sede del Comitato organizzatore.

Corsero «brutte» parole e coloriti sfottò all'indirizzo della contrada vincente che forse per rivalersi, è la maggiore «indiziata» del «furto» delle bandiere che può darsi sia stato compiuto anche per «spregio» in quanto il rione di Santa Maria era quello che aveva addobbato le vie nel modo più sforzoso

Per la cronaca, a parte l'appendice del «furto», i festeggiamenti di Campagnatico hanno richiamato anche quest'anno nel paese maremmano centinaia di forestieri attratti da un allettante programma conclusosi mercoledì sera con un applauditissimo concerto della banda caratteristica «La Refola» di Porto Santo Stefano reduce dai successi francesi.

Ciclista urtato da un'automobile

Una ciclista, Teresa Cella nei Brussolo di 42 anni, residente nel comune di Grosseto alla casa cantoniera FF.SS. n. 184, è stata urtata da un'auto in piazza Risorgimento mentre da via dei Mille si dirigeva in piazza del Mercato. Lo stesso investitore, Alceo Chelli di 36 anni, domiciliato a Pieve a Nievole (Pistoia), l'ha condotta in ospedale dove le hanno riscontrato escoriazioni e ferite superficiali alle gambe ed alle braccia guaribili in 5 giorni.

* * *

Anita Rosadini di 39 anni, abitante al Centro Rifornimento Quadrupedi, si è ferita con un chiodo alla pianta del piede sinistro. Al pronto soccorso dell'ospedale è stata giudicata guaribile in alcuni giorni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Inizia al «Sauro» l'attività sportiva

Alle ore 15.30 di domenica 12 settembre nella sede sociale di via Nazario Sauro avrà luogo il primo raduno ufficiale del G.S. Sauro.

Oltre ad una prima presa di contatto tra gli elementi vecchi e nuovi del sodalizio sportivo cittadino verranno fissati i turni di allenamento in previsione dell'inizio dei prossimi campionati provinciali di calcio.

FLASH SULLE MANIFESTAZIONI DELL'ESTATE 1965

Teatro e pianificazione turistica all'Argentario

I criteri dell'assegnazione del premio giornalistico - Nuovi indirizzi

Porto Ercole, domenica 5 settembre ore 18: l'estate turistica è finita e qui, in un clima di cerimonia ufficiale con qualche concessione anche alla semplicità di tipo familiare (almeno al livello dei rapporti tra autorità, giuria e concorrenti) la fine viene siglata con l'assegnazione del premio giornalistico «Argentario», manifestazione ormai tradizionale sulla scorta delle sue quattro ben riuscite edizioni.

Ha vinto una giornalista francese, ci assicurano meritatamente. Nel compiacerci per l'estensione che il raggio di questo indovinato «finish» portercolese ha acquistato, trovando voci ed eco anche all'estero, ci piace sottolineare il significato dell'assegnazione del secondo premio all'inviato del «Corriere della Sera», Sivano Villani.

Il suo servizio, infatti, dal titolo «L'Argentario paradiso inaccessibile ai turisti» ribadisce molti dei punti di vista sentiti esprimere in giro, da qualche anno a questa parte, discussi a livello di conferenze responsabili e qualificate, condivisi da noi pienamente al punto da esser sollecitati a farli oggetto di una approfondita disamina proprio su queste pagine.

L'interessante, però, sta soprattutto nel fatto che la giuria, qualificatissima quanto, pensiamo, legata ad un tipo di valutazione rivolta soprattutto alla messa in evidenza di lavori che, in forma letterariamente e giornalisticamente valida, fossero un'aperta positiva elegia poetico-propagandistica traente spunto dalle meraviglie paesistiche di questo inconfondibile e difficilmente eguagliabile «eden» di Maremma, si sia soffermata a lungo sull'esame del servizio di Villani e lo abbia addirittura ufficialmente approvato, conferendogli uno dei due premi in palio.

L'importanza di tale giudizio non sta tanto nella possibilità di potere, una volta tanto, rilevare l'obiettività e la non sudditanza di una giuria agli imperativi dell'opportunismo e del tornaconto (che, questo, almeno nella nostra veste di osservatori sereni e distaccati resocontisti, non ci si richiede e non ci s'impone) quanto, invece, nell'evidente concordanza dei «giudici» e, con essi, dei responsabili più diretti dell'organizzazione turistica di queste zone, con le tesi di quanti criticano il carattere d'élite del turismo santostefanese in particolare e di tutto l'Argentario in generale.

Sono, dunque, stanchi gli imprenditori turistici della Costa d'argento del tono chic garantito ai loro centri maggiori dalla concentrazione compiaciuta di nobiltà e grossa borghesia, di uomini illustri dell'alta finanza e della politica e di prime donne sofisticate e «prestigiose» del molto pubblicitario mondo dello spettacolo?

No di certo; e sarebbero sciocchi e autolesionisti se pensassero soltanto a raffrenare quello che fu e pare restare con sicurezza il cardine più saldo della fortuna dell'Argentario.

Solo che il favorire frequenze dal sicuro gettito economico e dal non indifferente luccichio che dà prestigio ed esercita richiamo, non dovrebbe significare precludere ogni possibilità, a quanti, coscienti di non portarsi appresso una notorietà da «autografi», si accontenta di gustare, in qualche ristorante caratteristico, un normale appetitoso «cacciucco» e di bearsi, anch'esso, con tutta tranquillità, senza nessun complesso d'inferiorità, dei mille incomparabili frammenti di paradiso lasciati cadere qui da una Natura quanto mai amica e prodiga.

L'Argentario ha posto per tutti: poveri e ricchi, nobili alle prese con vacanze di mesi ed operai in cerca di un pomeriggio domenicale riposante e gioioso, quasi pizzico di droga fiutata per dimenticare, nelle vertigini di un momentaneo esaltante stordimento, le pene e le difficoltà degli altri innumerevoli giorni di cui è fatta la loro «vita agra».

Occorrerebbe che a Porto Ercole e Porto S. Stefano si ridimensionassero certi concetti commerciali che poggiano su prezzi proibitivi; bisognerebbe che i gestori di locali pubblici non dimenticassero che i Borghese, i Tinti, i Benini, i Gerini, pur favolosi nella gualdrappa dei loro nomi altisonanti, non bastano, da soli ad alimentare la loro economia incentrata tutta sul turismo estivo e ricordassero, del resto, che quelli hanno il loro mondo-separé, dentro il quale appetiscono sapori e raffinatezze che ad altri palati (ed altre tasche) sono preclusi; un mondo fatto a loro immagine e somi-

C'è posto per tutti, dunque, sull'Argentario, anche salvaguardando la gente di rango dalla promiscuità. Qualche tempo addietro, la stessa contessa Maria Monti Arduini ebbe a dichiarare ad un giornalista che «non è vero che i ricchi siano diversi e che l'Argentario è bello per questo: perchè siamo tutti amici e tutti uguali, tutti innamorati di questo posto e tutti pronti a far qualcosa per difenderlo».

Che i Boncompagni e i Borghese, i Corsini e i Guglielmi, i Gerini e i Ruspoli abbiano fatto molto per l'Argentario, spesso addirittura difendendolo in maniera non retorica, ma sostanziale, è innegabile. Basterebbe pensare all'intelligenza e al sicuro buon gusto con cui, costruendo le loro ville, hanno cercato di conciliare comodità e stile, lusso e difesa del paesaggio.

Quanto ad esser tutti uguali, però, è ben altro discorso e pare che le competenti autorità del luogo, tutta gente impegnata in una revisione dei rapporti sociali in chiave decisamente «sinistrorsa», dal socialista Presidente dell'Azienda autonoma al repubblicano sindaco di Monte Argentario, abbiamo cercato (sulla scia di una iniziativa decisamente illuminata quanto democratica, lanciata con successo dall'amministrazione Zolesi) di estendere i privilegi di un'estate non affidata esclusivamente ai piaceri che offre la natura, anche alla clientela più modesta, tentando insieme un'operazione di richiamo «occasionale» da sperimentarsi su masse «fluide» di turisti non residenti nelle località dell'Argentario.

Ecco prender corpo, quindi, il Festival della prosa giunto quest'anno alla sua quarta edizione; un Festival ormai maturo, che ha risposto in pieno alle attese degli organizzatori.

Con un cartellone che ha visto rappresentati Terenzio e Garcia Lorca, Racine e Gozzi, Prosperi e l'anonimo elisabettiano autore del significativo «Arden of Feversham», l'Argentario s'è inserito nel novero delle località turistiche più provvedute e più aperte alle esigenze di un pubblico composito e multiformemente predisposto alla stagione delle ferie.

Nell'ampio spazio dell'arena «Siluripedio» s'è davvero vista realizzata quell'eguaglianza sostanziale cui accennava la contessa Monti Arduini. Accanto al nobile, il modesto impiegato dello Stato ha trovato il suo posto e la sua collocazione in piena parità; il magnate dell'industria settentrionale s'è trovato a stretto contatto di gomito con l'ultimo dei dipendenti comunali, eppure non s'è avvertita nessuna frattura e questo soprattutto perchè, finalmente, la convivenza è stata liberata da ogni discriminazione formale, per articolarsi sulla base di interessi e di aperture che, per affidarsi essenzialmente allo spirito, fanno d'ogni essere un uomo e della comunità un insieme armonico ed omogeneo di elementi perfettamente dotati degli stessi attributi, delle identiche improfanabili caratteristiche di viva umanità.

C'è allora, il modo per ritrovare l'intesa, per instaurare un regime di piena, solidale convivenza? Basta saper volere; basta avere il coraggio di cercare.

All'Argentario, col teatro, tradizionalmente considerato lo spettacolo tipico di un mondo ristretto di privilegiati, si sono aperte prospettive di pianificazione e di democratizzazione dei rapporti fra le varie classi. Non s'è richiesto l'abito da cerimonia e non ci si è affidati al rituale cerimonioso delle scintillanti «premières»; s'è lasciato campo libero al maglione e al pantalone-con-blusa, ricercando soltanto entusiasmo ed interesse per un esperimento che più della forma tendeva alla sostanza, che invece di essere fittizio pretesto di svago serale, voleva porsi premessa di un dialogo più ampio, più profondo, più duraturo. E il successo, infine, non è davvero mancato!

Beppe Bottai

E' STATO ACCOLTO DA UN CORTEO DI AUTO

Il Prefetto riceve l'omaggio della popolazione di Castellazzara

Ricevimento in comune e passeggiata per le strade del paese - A Selvena

Una sottile uggiosa pioggia autunnale non ha impedito oggi che il Prefetto di Grosseto dott. Chiesi venisse ricevuto con solennità e cordiale entusiasmo dalla popolazione di Castellazzara.

Erano oltre 30 anni che un Prefetto non veniva in visita ufficiale a Castellazzara, dove in verità non sono certo numerose le visite di Autorità.

Il sindaco e un gruppo di esponenti locali si sono recati ad accogliere il gradito ospite ai confini del Comune, poi il corteo di macchine che si è formato è giunto al capoluogo, dove nella piazza del Monumento ai Caduti erano raccolti il Consiglio comunale al completo con il Gonfalone del Comune, autorità civili, militari e religiose e una gran folla di cittadini che ha accolto con vivi applausi S. E. Chiesi.

Mentre il Prefetto sostava in breve omaggio al monumento ai Caduti, la banda del Civitella intonava gli inni nazionali, poi sempre al suono della banda si formava un corteo che raggiungeva la sede comunale.

Dopo una breve riunione della Giunta presieduta dal Prefetto, è stato offerto un rinfresco nella sala consiliare, come da desiderio del Prefetto, il sindaco ha illustrati i vari problemi di Castellazzara pubblicamente e a lui ha risposto il Prefetto stesso prendendo vivo interesse agli argomenti trattati e ringraziando per la spontanea e calorosa accoglienza.

All'illustre ospite sono stati offerti fiori da una graziosa ragazza e da un bimbo, mentre un artigiano locale ha offerto dei lavori in legno con la riproduzione dello stemma del comune. La Pro-Loco ha offerto al Prefetto la tessera di socio onorario e un piattino ricordo della Sagra del Tortello.

Successivamente il Prefetto ha percorso a piedi varie strade del paese e ha visitato le chiese, lo Asilo e la Caserma dei Carabinieri. Dopo la visita a Castellazzara il Prefetto si è recato nella vicina frazione di Selvena dove ha sostato a lungo nelle vie del paese visitando la chiesa e la scuola e trattenendosi a chiacchierare affabilmente con la popolazione, come del resto aveva fatto a Castellazzara.

L'autorevole personaggio nel lo accomiatarsi ha avuto parole di vivo elogio per il corpo filarmonico e ha rinnovato i suoi ringraziamenti per la calda accoglienza ricevuta e ci ha lasciati con la promessa di una prossima visita sia pure in forma privata

Nella foto: il dott. Chiesi riceve un mazzo di fiori da un bambino.

Maratona a tempo di rock per 600 teen-agers a Istia

(r. s.) - Come demmo notizia nei giorni scorsi è in corso di preparazione in tutta la provincia il «Festival maremmano di canti e danze», una manifestazione che, se sarà portata in fondo come è del resto intenzione degli organizzatori non mancherà di movimentare nei prossimi mesi tutte le balere della nostra provincia.

Si tratta in sintesi di un concorso per cantanti e ballerini che, prescelti nelle manifestazioni preliminari, dovrebbero dar vita nel prossimo gennaio ad una grande manifestazione a Grosseto per la scelta del «campione» di canto e della «coppia campione» di danza.

Già hanno avuto luogo in provincia numerose manifestazioni preliminari e fra queste notevole successo hanno ottenuto quella di Ansedonia, di Roccastrada, di Vivo d'Orcia e recentemente ad Istia d'Ombrone.

In quest'ultima località ben oltre seicento «teen agers» si erano dati convegno per disputare al suono del complesso di «Anna e gli amici» diretto da Renzo Brunori una disfida a tempo di r. r. (di walzer, di cha cha.

Gran lavoro quindi per la giuria che alla fine ha decretato vincitrici, nelle varie «specialità», le seguenti coppie:

Twist: Franco Campitelli e Giovanna Nicoletti di Grosseto; cha cha cha: Lio Cappelli e Vittoria Paderi di Grosseto; walzer: Paolo Dragoni e Mara Santucci di Grosseto, rock and roll: Giancarlo Baldassarri e Anna Riccardi di Grosseto.

Per tutti grandi applausi e particolarmente per la «cantante sexy» Mary Di Spezia che a Vivo d'Orcia mandò in visibilio mille spettatori apparendo vestita con lo «spacco» alla Marlene Dietrich.

E la... maratona delle ugole e dei piedi continua: domenica prossima un'altra manifestazione del Festival avrà luogo a Massa Marittima alla «Lucciola» di Bolognini. Ancora di scena Anna Beni col suo complesso e la bella Mary nonchè i ballerini del club «Dossena» che negli intervalli delle manifestazioni danno davvero spettacolo in omaggio al loro ispiratore, quel tal Bruno Dossena che tanto successo ebbe con il tip tap e con le domandine di «Lascia o raddoppia» e che poi doveva tragicamente perire gettando nello sconforto migliaia di fans che, come quelli fiorentini, istituirono numerosi clubs a suo nome.

E, naturalmente, anche a Massa, tanti concorrenti; avanti, c'è posto per tutti.

Nelle foto: in alto a sinistra: Franco Campitelli e Giovanna Nicoletti; in alto a destra Lio Cappelli e Vittoria Paderi; in basso a sinistra Paolo Dragoni e Mara Santucci; in basso a destra Giancarlo Baldassarri e Anna Riccardi. (Foto Belli)

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
Via Grande, 77 - Livorno

Riuniti in assemblea i soci della Cooperativa di Capalbio

I soci della cooperativa «Binetti» di Capalbio, che opererà a conduzione associata per l'incremento zootecnico su una estensione di 400 ettari posti tra Capalbio e Orbetello, tra le strade Dogana e Marsiliana, si sono riuniti per procedere alla elezione delle cariche sociali.

Lo spoglio delle schede effettuato alla presenza del notaio Marzocchi di Grosseto ha dato il seguente risultato: per il consiglio di amministrazione sono stati eletti Virgilio Gasperi, Elvio Andreini ed Evrando Pucci, mentre per il collegio sindacale, come membri effettivi, sono stati eletti Amerigo Baglioni e Danilo Bellumori ed a supplente Vieri Maccari.

Per il collegio dei probiviri è stato invece eletto Orfeo Valentini e ad essi sono stati aggiunti quelli di designazione dell'Ente Maremma e dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Alla assemblea il presidente dell'Ente Maremma era rappresentato dal direttore del ripartimento dott. Sprega ed erano pure presenti l'ispettore della cooperazione dott. Montello, il direttore del Centro di Capalbio dott. Barcaccia, l'addetto zootecnico Langherotti e l'incaricato sociale signor Tonini.

La nuova azienda associata si era costituita il 28 luglio scorso alla presenza del notaio Giorgetti di Scansano, del dottor Sprega e del dott. Berti.

Scopo della nuova cooperativa, come si è detto, è quello di incrementare il patrimonio zootecnico della zona secondo i moderni indirizzi in modo da consentire agli allevatori-imprenditori un più elevato reddito alle loro fatiche. L'area a conduzione cooperativa sarà dedicata a pascolo e a bestiame e per portare i vitelli al punto di ingrasso maggiormente remunerativo secondo le esigenze di mercato.

Pitigliano

Selezione per la formazione nazionale di Go-kart

Dal comitato festeggiamenti, viene comunicato che la gara di Go-kart che avrebbe dovuto svolgersi il giorno 13 p.v. per ragioni organizzative non dipendenti dal comitato dei festeggiamenti, si svolgerà il giorno 15.

Le gare serviranno di qualificazione della squadra nazionale e vi potranno partecipare le categorie 125 e 100 centimetri competizione.

Le prove di eliminazione si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 12 e la gara si svolgerà alle ore 14. La gara è dotata di premi in denaro, coppe e medaglie.

BUONO IL RODAGGIO

I biancorossi 5-1 sulla Massetana

Alle ore 21 in punto sono scese ieri sera al «Comunale» la Massetana ed il Grosseto per disputare un incontro amichevole in vista dell'ormai prossimo campionato. Quindi ancora un «match» amichevole ma utile per colmare le lacune di entrambe le squadre prima «dell'ora X».

Già al 1' Ciacci fallisce una favorevole occasione. Al 3' Zecchini spedisce alto solo davanti al portiere. Al 6' si registra la prima parata del nuovo portiere Lugarà su tiro di Magini. Al 9' una punizione di Palazzoli finisce di poco alta. Dopo un predominio di marca grossetana si registra un rapido rovesciamento di fronte che culmina al 10' con un tiro alto di Rauggi. Dopo pochi minuti per il predominio ritorna ai locali: infatti al 12' si ha la prima rete del Grosseto. L'azione è impostata da Morandi che, evitando due avversari, passa in profondità a Zecchini il quale non ha difficoltà a segnare.

L'entusiasmo degli sportivi grossetani dura pochissimo: infatti al 14' il già menzionato Lugarà, si fa sorprendere da un pallonetto di Rauggi: 1 a 1. Al 17' un tiro di Capponi finisce fuori di poco. Al 28' il Grosseto passa in vantaggio per un'autorete di Armellini su traversone di Ciacci. Al 29' Viggiani, portiere della Massetana, para un tiro secco di Ore. Al 30' si registra un palo di Sicurani; al 31' il Grosseto passa nuovamente in vantaggio per merito di Ore. Al 32' un tiro di Ciacci lambisce il montante alla destra di Viggiani. Al 33' un tiro centrale di Rauggi è parato senza difficoltà da Lugarà. Al 40' ancora un palo di Sicurani ed un salvataggio di Viggiani sui piedi di Zecchini.

Il primo tempo termina con un ennesimo salvataggio di Viggiani ancora su Zecchini.

Il secondo tempo inizia con il Grosseto ancora all'attacco.

Al 13' ottima parata di Lugarà su tiro ravvicinato di Rauggi. Al 16' tiro di Sicurani deviato da Cardini in calcio d'angolo. Al 17' azione Morandi-Ore-Santini-Ore il quale tira fuori di poco. Al 24' si registra la quarta rete del Grosseto ad opera di Scheggi su cross di Ore. Al 28' un tiro di Morandi finisce fuori. Al 32' salva Cardini sui piedi di Ciacci. Al 34' Santini spara alto da buona posizione.

A fine tempo, ed esattamente al 41', si registra la quinta rete per il Grosseto ad opera di Santini che sfrutta abilmente una corta respinta di Cardini su precedente tiro di Ciacci.

In conclusione possiamo affermare che ieri sera al «Comunale» di Grosseto è stato giocato un buon foot-ball da entrambe le parti, ma se la Massetana ha mostrato le sue lacune il Grosseto può ora guardare con speranza al campionato ormai alle porte.

Giordano Bucci

GROSSETO: Lagarà, Fanciulli (Banci), Trovò, Morandi Bonari, Sicurani (Angelini), Ore, Zecchini (Santini), Ciacci (Scheggi), Palazzoli (Sicurani), Capponi (Ciacci). Allenatore: Goracci.

MASSETANA: Viggiani (Cardini), Fommei, Cucci, Grandelli (Bianchi), Armellini, Amaruso, Peretti, Martini (Bartocci), Rauggi, Muoio, Magini. (Allenatore: Benini).

ARBITRO: Chiapponi di Livorno.

ANGOLI: 6 a 5 per il Grosseto.

RETI: Nel 1.o t. al 12' Zecchini, al 14' Rauggi, al 28' autorete di Armellini, al 31' Ore; nel 2.o t. al 24' Scheggi, al 41' Santini.

Motociclista ferito gravemente in uno scontro

Scontro fra due moto, con un ferito grave, sulla strada consorziale Manciano - Cancellone. La collisione, all'uscita da una curva, si è verificata verso le ore 7 in località «Pescinocoli» tra una «Mondial 160» con alla guida il colono Ermildo Vergari di 29 anni abitante nel Comune di Roccalbegna ed un «Motom 48» condotto da Guido Barberini di 55 anni residente a Cana. Sbalzati al suolo il Barberini poteva rialzarsi incolume, mentre il Vergari doveva essere soccorso e trasportato a mezzo di un'auto, all'ospedale civile di Grosseto dove era trattenuto con una prognosi di 30 giorni a seguito di un trauma cranico, ferita lacero contusa alla regione frontale, frattura delle ossa nasali con rinorragia, frattura della rotula e ferita al ginocchio sinistro.

Festeggiamenti in serie nei paesi maremmani

Settembre è per la gente dei campi un po' il mese del riposo fra la fine del raccolto e l'inizio della nuova semina. Per questo è consuetudine maremmana organizzare le feste patronali in questo periodo e, quest'anno, ne avremo davvero abbondanza.

Concluse quelle di Ravi, Giuncarico e Campagnatico avranno luogo nei prossimi giorni i seguenti festeggiamenti:

A Isola del Giglio

Nei giorni 15, 16 e 17 settembre a Isola del Giglio si celebrerà la festa del Patrono San Mamiliano. Fanno parte del Comitato organizzatore il Sindaco Giorgio Rum, Aldo Albano, Orlando Bancalà, Giuseppe Baffigi, Enrico Centurioni, Cosimo Fantasia, Giuseppe Modesti, Gerolamo Lubrani e Giovanni Pellegrini.

Nutrito anche il comitato di onore ove fra le altre personalità fa spicco quel tal Victor Perosino, gigliese d'adozione, che tanto successo ottenne con la moglie nell'inverno scorso alla «Fiera dei sogni».

Questo invece il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno a Giglio Castello che si apriranno all'alba del giorno quindici a suon di colpi di mortaio: esibizione della banda musicale diretta dal cav. uff. Ivo Baffigi, processione, palio rionale fra le quattro contrade di Cisterna, Centro, Casamatta e Rocca, spettacolo pirotecnico, gimkana, tiro alla fune, gioco del saraceno, gare di atletica, serate danzanti e, per finire la tradizionale quadriglia collettiva.

A Vetulonia

Anche a Vetulonia nei giorni 18 e 19 settembre avranno luogo gli ormai tradizionali festeggiamenti in onore della Madonna. Fra le altre manifestazioni programmate dal Comitato apposito, una caccia al tesoro automobilistica ed il tradizionale palio coi ciuchi fra i quattro rioni paesani.

A Santa Fiora

Al Bagnolo di Santa Fiora, domenica 12 settembre avrà invece luogo la terza sagra del fungo. La manifestazione si articolerà, con apertura alle ore 11, nella mostra mercato e nella degustazione dei gustoso frutto dei boschi maremmani.

Seguirà la assegnazione del «fungo d'oro».

A Roccatederighi

Festeggiamenti popolari, domenica prossima anche a Roccatederighi con una serie di manifestazioni che si articoleranno nei giorni 13, 14, 15 e 19 settembre con gare sportive e attività folcloristiche e mondane.

Nel cartellone fa, anche qui, bello spicco il tradizionale palio dei somari.

A Gerfalco

A Gerfalco i festeggiamenti in onore di San Nicola si apriranno invece stamane con la fiera di beneficenza ed una Messa solenne celebrata da Don Luigi Rossi, direttore del Rifugio Sant'Anna di Massa Marittima.

Sono in programma concerti bandistici e corali a cura della Filarmonica e della corale «Puccini» di Grosseto nonchè uno spettacolo di arte varia che sarà organizzato dall'ENAL e che si avvarrà della partecipazione di comici, cantanti ed imitatori.